

Aspra polemica fra Madrid e il Vaticano

La stampa franchista: «Paolo VI è paranoico»

Il Papa aveva manifestato «apprensione» per la mancanza di libertà

MADRID, 5. Le recenti, prudenti critiche del Papa alla situazione spagnola hanno provocato aspre reazioni negli ambienti falangisti. La tensione fra il Vaticano e Madrid si è fatta acutissima. Ed ecco la cronaca della singolare e drammatica vicenda.

Nel suo discorso del 23 giugno ai cardinali, dopo essersi riferito alla Nigeria, al Vietnam, al Medio Oriente e alle «tensioni» in vari paesi, «non è estraneo il ritardato riconoscimento di legittime aspirazioni della persona umana come la libertà e la giustizia». Paolo VI è passato a parlare della Spagna, dicendo di nutrire per questa nazione «un affetto paterno non privo di qualche apprensione».

Quindi il Pontefice ha accennato al problema dei contrasti fra la Santa Sede e il governo franchista circa la nomina dei vescovi, dicendo di desiderare vivamente la «presenza attiva» dei presuli «anche nelle diocesi vacanti» e augurandosi che le nomine potessero avvenire con sollecitudine.

Come si sa, il contrasto Vaticano-Madrid circa i vescovi consiste nel desiderio del papato che lo stato spagnolo rinunci al privilegio medioevale di concorrere pesantemente al gradimento o con il veto, alla nomina dei vescovi. Franco si dice disposto alla rinuncia, ma in cambio chiede che la Chiesa cattolica rinunci a sua volta agli antichi privilegi, fra i quali l'esenzione dalle imposte e dal servizio militare per i sacerdoti. Si afferma a Madrid, in ambienti governativi, che Franco ha inviato un anno e mezzo fa le sue proposte al Papa. Questi, si aggiunge, non ha ancora risposto, né vi sono stati colloqui preliminari per la revisione del concordato del '53. Il solo gesto di Paolo VI, si dice, è stata la nomina di un certo numero di vescovi avvenuta alcuni mesi fa, ma vi sono ancora oltre dodici sedi episcopali vacanti.

Comunque gli accenti critici di Paolo VI alla Spagna, nonostante la loro cautela, hanno provocato reazioni quasi isteriche e certo non premitte, da parte della stampa sindacati governativi «Pueblo», Emilio Romero, ha definito le dichiarazioni papali «un evidente sopruso». Il quotidiano madrilenio falangista «SP» ha pubblicato un articolo del suo editorialista Eugenio Ramirez che diceva fra l'altro: «Il Papa ed i pochi idealisti quasi paranoici che lo consigliano, chiedono per la Spagna un socialismo liberale». Ma finché non sarà stato detto concretamente in che consista la giustizia sociale, ogni incitamento ad una giustizia maggiore costituirà una istigazione alla guerra civile». Invi: si è riunito in assemblea plenaria la conferenza episcopale. In serata, il portavoce della conferenza, monsignor Antonio Brive Mirambent, vescovo di Astorga, ha dichiarato alla stampa che «i vescovi spagnoli ritengono di dover esprimere in questa occasione la loro adesione alla persona, all'azione e alle parole del pontefice».

A questa adesione sembra però si sia giunti solo dopo un'aspra battaglia che ha visto i vescovi schierarsi in parte con Franco, in parte con Paolo VI.

Il partito lavora per diffondere più copie anche durante l'estate

Le esperienze nelle Federazioni di Novara, Padova e Roma

DINO SANLOROZZO segretario di Novara

1) Non siamo ancora in grado di valutare le reazioni all'aumento del prezzo del giornale. In effetti, in questi giorni ci siamo preoccupati di altri comandi militari, di trasporti, e di questioni di natura tecnica, di quelli di complemento. L'Unità ha assunto in questi giorni una funzione determinante per far capire a chi non stava succedendo a Novara. E questo è un momento che va tenuto di conto, perché veramente vi sono stati quelli che hanno potuto acquistare l'Unità anche a 70 lire se non volevano accettare passivamente la versione reazionaria del Corriere della Sera o quella univocistica della Gazzetta del Popolo. Per le prossime domeniche pensiamo di collegare la diffusione essenzialmente a quelle che, per il luogo di svolgimento, rivestono anche un richiamo turistico.

2) Gli «Amici» di Roma stanno preparando due «giornate» di diffusione, a carattere locale, una il 15 luglio, che investirà in modo particolare i luoghi di lavoro della città e che vuole essere un momento preparatorio della Festa dell'Unità di settembre, organizzata dalla cella di fabbrica Un'altra, il 27 luglio, in occasione della Festa dell'Unità dei Caselli romani. Sono due diffusi con carattere «locale», non promosse cioè su scala nazionale. Io non contrapporre le diffusi locali a quelle secondo calendari nazionali pre-stabiliti (anche se non si da mentali) a mio parere si tratta di sollecitare grandi mobilitazioni politiche su scala nazionale, che conservano una grande efficacia e contemporaneamente utilizzare fatti avvenimenti ed occasioni più locali per potenziare la forza di penetrazione del giornale in mezzo alle masse.

3) Infine sull'estate e sui problemi che questa stagione pone al nostro giornale. Non c'è dubbio che le «serdie» estive potrebbero essere «adeguatamente» attenuate con un adeguato lavoro di ristrutturazione delle vendite e con una adeguata mobilitazione delle organizzazioni territoriali dei luoghi di affluimento, inoltre, con gli abbonamenti estivi. Una interessante iniziativa è già da tre anni patrimonio dei comunisti romani: quella della diffusione domenicale al mare. E' già iniziata anche quest'anno, e come sempre da ottimi risultati. Quest'anno siamo già più avanti. La iniziativa consiste nell'invio di sollecitazioni grandi mobilitazioni politiche su scala nazionale, che conservano una grande efficacia e contemporaneamente utilizzare fatti avvenimenti ed occasioni più locali per potenziare la forza di penetrazione del giornale in mezzo alle masse.

4) Pur nel quadro del generale rincaro dei prezzi, i compagni e i lettori dell'Unità, hanno accettato l'aumento del giornale a 70 lire con la comprensione più piena e con la coscienza consapevole del motivo che hanno determinato. E' ciò che è importante perché anche questo aumento, non tocca l'economia del lavoratore e non rappresenta un ulteriore sacrificio. Il fatto è che esso è accaduto nel corso di una vasta campagna di informazione sul giornale e sui suoi problemi economici che sollecita permanentemente con più vigore che nel passato il finanziamento da parte dei compagni e dei lavoratori del giornale. L'au-

5) Tutta la nostra esperienza dice che ad eccezione di alcuni particolari appuntamenti politici (elezioni, avvenimenti di importanza eccezionale, ecc.) le diffusi collegate a servizi e fatti locali o sulle condizioni operative permettono di mantenere meglio impegnato il partito più difficilmente mobilitabile per le diffusi fatte solo per onore di calendario. Un impegno di calendario in un'organizzazione che non aderisce alla diffusione, solitamente, ma una propaganda che «vediamo utile per l'Unità e la riproduzione periodica di bolli di attivisti dell'Unità, esagerando situazioni nazionali o locali e diffusi, poi, come volantini nelle fabbriche e nelle città. Ciò permette a migliaia di lavoratori di leggere articoli particolari dell'Unità il punto di vista finanziario, è che tutto ciò (che pure riteniamo utilissimo dal punto di vista politico) riesce di incrementare le entrate, incrementare le uscite. Ma questa è una contraddizione interna...

6) In questo ambito il discorso delle diffusi straordinarie — a nostro giudizio — presenta alcuni elementi da considerare. Le diffusi straordinarie programmate nazionalmente, rendono più facile l'organizzazione del lavoro, ma si tratta di un modo meccanico, a volte burocratico, di operare, che risponde prevalentemente a una esigenza di mobilitazione, di organizzazione di base, non eccessivamente vivace sul piano politico. Le diffusi «reali» provinciali per provincia, città per città, zone per zona, richiedono invece un intervento, un impegno e una parte opzionale che acquistano un valore non solo di sollecitazione con particolari iniziative — di vera e propria iniziativa su particolari temi. E' in questa direzione che noi abbiamo deciso di muoverci programmando ufficialmente le diffusi speciali e articolando a diversi livelli territoriali, in occasione di particolari iniziative e agitazioni di problemi, utilizzando, tra l'altro, anche momenti come quelli delle feste dell'Unità le più importanti che investono più sezioni.

7) Circa l'esodo di lettori verso località turistiche (riguarda soprattutto la città) non possiamo dire di esserci particolarmente preoccupati, ma al di là delle difficoltà tipiche di organizzazione come quelle della nostra Federazione, è possibile trovare almeno forme di collegamento — che attualmente rispondono solo agli abbonati — sia pure in certi limiti. Ciò faremo determinando con le sezioni del capoluogo, anzitutto.

8) Pur nel quadro del generale rincaro dei prezzi, i compagni e i lettori dell'Unità, hanno accettato l'aumento del giornale a 70 lire con la comprensione più piena e con la coscienza consapevole del motivo che hanno determinato. E' ciò che è importante perché anche questo aumento, non tocca l'economia del lavoratore e non rappresenta un ulteriore sacrificio. Il fatto è che esso è accaduto nel corso di una vasta campagna di informazione sul giornale e sui suoi problemi economici che sollecita permanentemente con più vigore che nel passato il finanziamento da parte dei compagni e dei lavoratori del giornale. L'au-

Table with 4 columns: Federaz., Somme versate, %, Benevento, Tot. Naz.

Table with 4 columns: Federaz., Somme versate, %, Benevento, Tot. Naz.

Table with 4 columns: Federaz., Somme versate, %, Benevento, Tot. Naz.

Table with 4 columns: REGIONI, %, Emilia, Marche, Toscana, Aosta, Piemonte, Friuli Venez. G., Sicilia, Liguria, Veneto, Lucania, Lombardia, Puglia, Umbria, Calabria, Lazio, Campania, Abruzzo, Sardegna, Trentino A. A., Molise.

Premi alle Federazioni

In base ai risultati raggiunti dalle singole organizzazioni in questa «seconda tappa» della sottoscrizione, la commissione incaricata ha provveduto al sorteggio dei premi fra le Federazioni che, nella giornata di sabato 5 luglio, hanno raggiunto il 30% dell'obiettivo. I premi sono stati così sorteggiati:

1. gruppo: Federazioni premiate con obiettivo da lire 35.000.000 in poi, 30% dell'obiettivo totale alla Federazione di Firenze; n. 1 auto 150; alla Federazione di Novara; n. 4 viaggi a Mosca; alla Federazione di Livorno; n. 1 complesso ampliamento, alla Federazione di Reggio Emilia; n. 20 abbonamenti semestrali a «Rinascita»; alla Federazione di Bologna; n. 60 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì.

2. gruppo: Federazioni premiate con obiettivo da lire 18.000.000 a lire 34 milioni e 999.999, 30% dell'obiettivo totale: alla Federazione di Brescia; n. 1 auto 500 L; alla Federazione di Pesaro; n. 2 viaggi a Mosca; alla Federazione di Prato; n. 1 viaggio a Mosca; alla Federazione di La Spezia; n. 1 proiettore; alla Federazione di Varese; n. 20 abbonamenti semestrali a «Rinascita»; alla Federazione di Parma; n. 60 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì.

3. gruppo: Federazioni premiate con obiettivo da lire 9.000.000 a lire 17.999.999, 30% dell'obiettivo totale: alla Federazione di Agrigento; n. 1 auto 500 L; alla Federazione di Biella; n. 2 viaggi a Mosca; alla Federazione di Novara; n. 1 complesso ampliamento, alla Federazione di Reggio Emilia; n. 20 abbonamenti semestrali a «Rinascita»; alla Federazione di Bologna; n. 60 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì.

Advertisement for Astra Superior razors. Features a map of Italy with a razor blade overlaid. Text includes: 'UN PRODOTTO DEL LAVORO SOCIALISTA', 'ASTRA SUPERIOR STAINLESS STEEL', 'UNA LAMA 12 RASATURE!', 'Usatela: constaterete che la tecnologia socialista non teme alcun confronto', 'PER I LAVORATORI ITALIANI', 'Richiedetela al vostro abituale fornitore e in tutti i negozi coop', 'ASTRA 80137 - Napoli - Piazza Cavour, 9'.

La graduatoria delle Federazioni

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 5 luglio per la sottoscrizione della stampa comunista

Table with 4 columns: Federaz., Somme versate, %, Benevento, Tot. Naz.

Graduatoria regionale

Table with 4 columns: REGIONI, %, Emilia, Marche, Toscana, Aosta, Piemonte, Friuli Venez. G., Sicilia, Liguria, Veneto, Lucania, Lombardia, Puglia, Umbria, Calabria, Lazio, Campania, Abruzzo, Sardegna, Trentino A. A., Molise.